

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 7 (1934)
Heft: 6

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE TICINESE

ORGANO DELLA SOCIETA' CANTONALE TICINESE DEGLI UFFICIALI
ESCE OGNI DUE MESI

Redazione: Ten. Col. A. BOLZANI

Amministrazione: Capit. CARLO ARNOLD, Lugano - Tel. 1, 21 — Conto Chèque postale XIa 53.

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.—.

4 NOVEMBRE 1934

Ideata dalla Società cantonale ticinese degli ufficiali e organizzata da un apposito Comitato di ufficiali e civili di tutto il Cantone, ha avuto luogo il 4 novembre scorso a Bellinzona l'adunata dei « reduci » ticinesi per commemorare il ventesimo anniversario della levata di tutte le forze armate svizzere per la Mobilitazione di guerra 1914/1918.

Giornata indimenticabile.

Il tempo non ha voluto essere della partita e la bruma pareva tingere tutte le cose di grigio.

Anche quelle del 1914 sono state giornate grigie, pur nel solleone di agosto, ma chi ha badato al caldo tropicale e dopo, nel Giura, al freddo siberiano? La consegna era di marciare e obbedire

Chi ha badato il 4 novembre al freddo pungente che penetrava nelle ossa? Il cuore di ognuno era caldo di amor patrio, di umanità, di camerateria. La natura era ormai morta e tetra, ma radiosì, vivissimi furono gli incontri, i saluti, i conversari dei « reduci » e al diavolo la tetraggine della natura!

Quanti furono i convenuti? Falangi. Tutto un grosso reggimento in borghese, un reggimento straripante, alla ticinese: circa 4000 uomini anziani anzichè, ma pronti a imbracciare di nuovo il fucile e, occorrendo, a non fare per burla.

Pareva ad un certo momento che stesse per piovere e che la pioggia dovesse compromettere la festa. Invece la balda sicurezza dei convenuti scongiurò la pioggia e tutto si svolse magnificamente.

Alle dieci sul piazzale della Stazione incominciarono ad arrivare i più impazienti e alle dieci e mezzo era una folla straripante, non mai vista neppure durante le giornate memorabili del Tiro federale.